

PISSAVINI, segretario. (Legge)

SIGNORI! — In provincia di Napoli evvi un mandamento composto dei comuni di Portici e Resina la cui sede è nel primo comune.

Quello di Portici ha . . . . . abitanti	11,288
Quello di Resina ha . . . . . »	12,557
Totale . . . abitanti	23,845

È un mandamento piuttosto grosso i cui comuni sono vicini.

Questa unione ha causato inconvenienti, fra cui quello che parecchi abitanti debbono muoversi dalle falde del Vesuvio per recarsi sino a Portici che è il centro giudiziario, percorrendo in tal guisa molta distanza.

Ora il Consiglio comunale di Resina ha chiesto di costituire una novella Pretura distaccandosi da Portici e si è offerto altresì a soggiacere alle spese correlative.

Il Consiglio provinciale di Napoli ha espresso il medesimo voto. Sicchè i sottoscritti sono venuti nel divisamento di secondare tali giusti desideri, proponendo il seguente schema di legge.

Art. 1.

Il comune di Resina distaccandosi da Portici costituirà un nuovo mandamento.

Art. 2.

Il Governo del Re è facoltato ad emanare analogo regolamento per l'applicazione di questa legge così nei rapporti giudiziari, che in quelli amministrativi e finanziari.

PRESIDENTE. Non essendo presenti nè i proponenti, nè l'onorevole ministro dell'interno, si stabilirà altra volta il giorno in cui dovrà essere svolto anche questo disegno di legge.

Si dà lettura di un altro disegno di legge degli onorevoli Napodano, Della Rocca e Morrone.

PISSAVINI, segretario. (Legge)

SIGNORI! — Dopo l'aggregazione delle frazioni Grazie ed Oncino al comune di Torre Annunziata, il mandamento di tal nome si è di molto ingrandito ed invece quello non lontano di Bosco Trecase si è impicciolito. Così che evvi una sproporzione dannosa che dovrebbe sparire aggregandosi il comune di Boscoreale al mandamento di Bosco Trecase, distaccandosi da Torre Annunziata cui attualmente è unito.

Gli interessi di quei di Boscoreale ne sarebbero in tal modo avvantaggiati così pel disbrigo sollecito degli affari, come pel maggiore avvicinamento dell'amministrazione della giustizia agli abitanti.

Il Consiglio comunale di Boscoreale fece tal voto

e così opinò altresì il Consiglio provinciale di Napoli.

In vista di tali antecedenti, i sottoscritti sottomettono all'approvazione della Camera lo schema seguente:

Art. 1.

Il comune di Boscoreale in provincia di Napoli distaccandosi dal mandamento di Torre Annunziata è aggregato a quello di Bosco Trecase.

Art. 2.

Il Governo del Re provvederà con regolamento all'attuazione di questa legge, così nei rapporti giudiziari, che in quelli amministrativi, finanziari e militari.

PRESIDENTE. Anche per questo si stabilirà in altro momento il giorno in cui dovrà essere svolto.

Finalmente vi è un'altra proposta di legge, ammessa alla lettura, che è dell'onorevole De Crecchio.

PISSAVINI, segretario. (Legge)

Onorevoli colleghi! Il comune di Fossacesia in provincia di Chieti ha ripetutamente chiesto di essere separato dal mandamento di San Vito-Chietino ed essere aggregato a quello di Lanciano. Molti e ragionevoli sono i motivi di tale voto della cittadinanza e del municipio di Fossacesia; e primo fra tutti quello della viabilità.

Da Fossacesia a Lanciano esistono due strade, una rotabile provinciale di chilometri 11 1/2, la quale è molto trafficata e percorsa continuamente da veicoli di ogni specie, che presentano l'agio di prezzi estremamente miti per la classe povera della popolazione; l'altra strada equitabile, ma comoda, è lunga otto chilometri: il tempo per percorrere la strada in carrozza è di un'ora, per la seconda è di un'ora e mezzo.

Invece da Fossacesia a San Vito, benchè vi sia la ferrovia, pure stante la distanza dall'abitato di Fossacesia alla sua stazione (chilometri 3 1/2) e quella dalla stazione all'abitato di San Vito (chilometri 2 1/2), il tempo che s'impiega da Fossacesia a San Vito è maggiore di quello che occorre da Fossacesia a Lanciano.

Ma, a parte la questione del tempo, i cittadini di Fossacesia non possono servirsi della ferrovia per adire la giustizia in San Vito, perchè il treno ferroviario parte da Fossacesia alle 11 antimeridiane e per raggiungere l'abitato di San Vito ci vuole circa un'ora; di tal che, arrivandovi a mezzodì è già troppo tardi per la pretura che si apre molto prima. Quindi i cittadini di Fossacesia sono obbligati di andare a San Vito per la via a cavallo. Questa via è propriamente disastrosa, perchè, sopra terreno argilloso e